

**2.a fase – discussioni - del Verbale della seduta ordinaria del  
Consiglio Comunale del 16 dicembre 2019**

Il Presidente **Francesco Manzoni** apre la seduta salutando i colleghi e chiede un momento di raccoglimento per commemorare i cittadini defunti del nostro paese.

Il Presidente procede in seguito con la trattanda della lettura del verbale 2° fase del 16 giugno 2019 (riassunto discussioni).

Il signor **Caligari** chiede la dispensa alla lettura.

**MM.no.07/2019 – chiedente la concessione dell'attinenza comunale di Porza alla signora LIN Hong unitamente al figlio KRAEMER Kevin Leo.**

Il **Presidente** apre la discussione in merito. La Signora **Bernasconi**, a nome della commissione delle petizioni, ritiene che non vi sia nulla da aggiungere rispetto al rapporto già presentato.

Ai voti il M.M. accolto all'unanimità con 26 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto su 26 votanti presenti.

**MM.no.08/2019 – chiedente la concessione dell'attinenza comunale di Porza al signor MIGANI Daniele unitamente ai figli Alessandro e Pietro.**

Il **Presidente** apre la discussione in merito. La Signora **Bernasconi**, a nome della commissione delle Petizioni, ritiene che i candidati siano meritevoli nel ricevere l'attinenza comunale. Il signor Migani si è presentato durante la seduta della commissione.

Ai voti il M.M. accolto all'unanimità con 26 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto su 26 votanti presenti.

**MM.no.09/2019 – concernente la concessione di un credito di 63'675.00 CHF (IVA inclusa) per la progettazione definitiva delle opere di approvvigionamento idrico (acquedotto) situate nel comparto intercomunale del Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC).**

Il Presidente apre la discussione.

Il signor **Caligari** prende la parola, a nome della commissione della gestione, compiacendosi del fatto che dopo anni si stanno raccogliendo i primi frutti del progetto NQC. In sede di commissione ci si chiedeva se le richieste di credito che si andranno a votare, fossero sufficienti a coprire l'offerta dello sviluppo edificatorio. Le risposte del Municipio, per tramite del Sindaco, sono state complete e esaustive.

Il signor **Buck** interviene a nome della commissione edilizia, esortando l'approvazione del credito.

Ai voti il M.M. accolto all'unanimità con 26 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto su 26 votanti presenti.

**MM.no.10/2019 – concernente la concessione di un credito di 99'279.25 CHF (IVA inclusa) per la realizzazione dei lotti prioritari 2 e 3 (via Chiosso) della rete di approvvigionamento idrico (Acquedotto) progettazione del Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC).**

Il **Presidente** apre la discussione in merito. Nessuno prende la parola.

Ai voti il M.M. accolto all'unanimità con 26 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto su 26 votanti presenti.

**MM.no.11/2019 – richiesta di un credito di 130'000.00 CHF (IVA inclusa) per le opere da selciatore per la manutenzione ordinaria della pavimentazione in dadi del cimitero comunale.**

Il **Presidente** apre la discussione in merito.

Il signor **Buck** a nome della commissione edilizia, raccomanda l'approvazione del messaggio municipale in oggetto.

Ai voti il M.M. accolto all'unanimità con 26 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto su 26 votanti presenti.

**MM.no.12/2019 – richiesta di un credito quadro (art. 175 LOC) di 200'000.00 CHF (IVA compresa) per la manutenzione e sostituzione di condotte della rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile – Porza.**

Il **Presidente** apre la discussione in merito.

Il signor **Buck** prende la parola a nome della commissione edilizia, e informa che vi è stato un approfondimento con il tecnico comunale, al quale va un sentito ringraziamento per le delucidazioni riguardanti tutti i messaggi; ciò ha permesso una maggior comprensione dell'argomento, al fine di approvare con tutta tranquillità anche questo credito.

Il signor **Caligari** sottolinea che anche da parte della commissione della gestione, vi è stata una richiesta di informazione legata al lasso di tempo per i relativi interventi. E' stato risposto che, poiché le perdite sulla rete idrica sono nettamente diminuite, si prevedono interventi sull'arco di dieci anni.

Ai voti il M.M. accolto all'unanimità con 26 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto su 26 votanti presenti.

**MM.no.13/2019 – richiesta di un credito di 120'000.00 (IVA inclusa) per opere di manutenzione straordinaria allo stabile comunale denominato “Mappale 10”.**

Il **Presidente** apre la discussione in merito.

Il Signor **Buck** prende la parola e si ritiene del tutto d'accordo con il messaggio municipale presentato.

Ai voti il M.M. accolto all'unanimità con 26 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto su 26 votanti presenti.

**MM.no.14/2019 – conti preventivi 2020 – Comune e Azienda acqua potabile.**

Il **Presidente**, prima di entrar nel merito dei conti preventivi, cede la parola al Sindaco.

Il **Sindaco** interviene e informa i consiglieri comunali, che negli scorsi giorni il Municipio ha ricevuto un ricorso contro l'ordinanza municipale, pubblicata da poche settimane, concernente l'erogazione di sussidi in favore della mobilità pubblica e del benessere fisico. Nel corso della presente seduta, l'Esecutivo ha deciso all'unanimità di ritirare l'ordinanza emanata. Il ricorso contesta in effetti la mancanza di una base legale ancorata in un regolamento comunale, che dia la possibilità al Municipio di creare un'ordinanza in questo ambito. Questa ordinanza avrebbe previsto pure una modifica del preventivo. E' comunque intenzione del Municipio sottoporre al Legislativo, appena possibile, un regolamento comunale che comprenda in maniera strutturata gli incentivi e i sussidi a favore della popolazione. Si rammarica del fatto che questo ricorso blocca una forte richiesta caldamente voluta da anni. Informa pertanto che nelle prossime settimane l'Esecutivo si adopererà nel redigere il regolamento, portandolo poi in discussione presumibilmente nell'ultima sessione dell'attuale consiglio comunale. Lo stesso entrerà verosimilmente in vigore, a partire dal 2021.

La signora **Bruno Realini** prende la parola e si rallegra della decisione presa dal Municipio nei confronti del ricorso che lei stessa ha inoltrato. Sottolinea in particolare che il ricorso non entra nel merito degli attuali sussidi, la presa di posizione del gruppo IPP, contesta l'assenza di una base legale sufficiente, atta ad erogare sussidi e contributi per la mobilità pubblica e del benessere fisico. Desidera inoltre puntualizzare che il regolamento comunale è di sola competenza del Consiglio Comunale. A tal proposito preannuncia che questo e altro saranno oggetti in discussione al punto 12 dell'ordine del giorno.

Il signor **Calvarese** interviene e ritiene, a titolo personale, che l'azione del gruppo IPP sia un mero esercizio estetico, che di fatto ritarda l'entrata in vigore di nuovi sussidi alla popolazione. Non nega che probabilmente ci potrebbe essere un problema di strutturazione della base legale per sovvenzioni in generale; cita qualche esempio, i sussidi all'acquisto delle biciclette elettriche, il tagliaerba e tanti altri. In questi casi non vi sono state contestazione di carattere formale. Sorprende la tempistica e il significato di tale azione, volto, oltre che a ritardare la tempistica dell'entrata in vigore di questa nuova, a mettere anche a rischio tutti i sussidi finora avallati.

La signora **Bruno Realini** contesta quanto detto dal signor **Calvarese**, ma ricorda che l'articolo 44 RALOC permette il ricorso contro le ordinanze municipali in qualsiasi momento e per ogni caso di applicazione e conferma che anche gli altri sussidi sono prive di base legale. La mozione vuole promuovere l'adozione di un regolamento che integri ogni sussidio sotto lo stesso cappello. Il proprio gruppo si ritiene d'accordo sul principio delle sovvenzioni, ma non concorda nella concessione di sussidi contrari al principio di economicità e di sussidiarietà, che dovrebbero presiedere ad ogni gestione della cosa pubblica, oltretutto senza nessun criterio; criterio che dovrebbe essere basato sui bisogni della popolazione.

Il **Presidente** prende la parola ribadendo il fatto che è intenzione del Municipio creare un regolamento atto a ben definire l'erogazione dei sussidi. Personalmente concorda con la signora **Bruno Realini** sul fatto che la base legale è molto discutibile, però è altresì vero che in accordo con il Legislativo, in un comune come Porza, è evidente che occorre cercare di favorire le fasce più bisognose, ma questa ordinanza dava beneficio a tutta la popolazione indistintamente.

Il signor **Vismara** interviene e spiega che il Municipio ha presentato questa ordinanza anche dietro volere del PPD e del PLR. Ritiene che l'aspetto formale è importante, però a suo modo di vedere, è ridimensionabile. Di fatto le attuali ordinanze danno beneficio a delle fasce ben definite. Non potendo intervenire con altri mezzi (impossibilità di diminuire ulteriormente il moltiplicatore per questioni fiscali, aiuto sociale già attivo su determinate fasce, ecc.), con questa ordinanza si vuole sostenere tutta la popolazione. Si rammarica del modo in cui è stato formulato il ricorso. Sostiene che con una collaborazione diversa, ci sarebbero sicuramente state altre forme per aggirare la problematica, al fine di trovare un accordo comune permettendo all'ordinanza di entrare in vigore.

La signora **Bruno Realini** puntualizza che prima ancora dell'interpellanza PLR e interrogazione PPD, nel corso del preventivo 2018, lei stessa a nome del gruppo, aveva sollecitato degli interventi a favore della popolazione. Sostiene inoltre che parti del suo scritto in tal senso, siano stati riportati nell'interpellanza PLR. Ritiene che ogni volta che il gruppo IPP presenti una suggestione, la stessa non viene presa in considerazione come se la presentasse il gruppo PLR. Sta di fatto che il Municipio la accoglie con una politica oltremodo imbarazzante.

Il signor **Vismara** non capisce la motivazione dell'inoltro del ricorso, se anche loro erano promotori dell'iniziativa. Lo scopo è di fare l'interesse del cittadino di Porza, che in questo caso prenderà atto dell'impossibilità di beneficiare a breve di questo sussidio, a causa del gruppo IPP.

La signora **Bruno Realini** ribadisce il fatto che, e non solo in questa occasione, si facciano delle cose contro legge. Non esiste un regolamento che disciplini l'erogazione di sussidi. Le motivazioni della propria posizione, sono spiegate nella mozione che verrà presentata in seguito.

Il signor **Caligari** non ritiene di fondamentale importanza risalire a chi ha proposto per primo l'iniziativa. Nel corso della seduta della commissione della gestione, lo scopo è quello di far beneficiare gli abitanti del fatto che Porza è un comune benestante. Si allinea su quanto anticipato dal signor Vismara, nel dire che non potendo intervenire sul tasso del moltiplicatore e quant'altro, questa ordinanza andava a favorire tutti indistintamente. Non comprende perché c'è necessità di attendere fino al 2021. Chiede se sia possibile portare il regolamento nel corso della sessione di fine marzo.

Il signor **Calvarese** informa che il regolamento deve essere approvato anche a livello cantonale, ma che si farà il possibile per presentarlo a marzo.

Il signor **Heimann** interviene e reputa pertanto che tutte le ordinanze sui sussidi, sono "fuori legge". A tal proposito propone, in attesa del nuovo regolamento, di sospendere l'erogazione di tutti i sussidi mancanti di base legale.

Il signor **Calvarese** elenca di seguito tutti i sussidi attualmente in vigore.

Il **Presidente** sottolinea che le ordinanze cresciute in giudicato e non contestate, sono valide. Tuttalpiù una persona può ricorrere dopo che viene emanata una decisione municipale, su un sussidio richiesto. Inoltre non ci sarebbe nemmeno necessità di modificare il preventivo, poiché l'anno successivo si sarebbe corretta la cifra, rispettando l'ordinanza municipale così come previsto dalla LOC.

Il signor **Vismara** osserva che per le altre ordinanze, si sono riscontrate difficoltà simili. Ritiene in questo caso si tratta di puro formalismo.

La signora **Bartesaghi Marabese** prende la parola e informa che nel corso della commissione della gestione, è stata presentata l'ordinanza senza che lei ne fosse a conoscenza. Sostiene che la stessa è stata pubblicata solo nelle ore precedenti alla seduta. Questa non è comunque stata la motivazione dell'inoltro del ricorso. Specifica che lo stesso è stato inoltrato solo ed esclusivamente per l'ordinanza in questione.

Si precisa che all'albo elettronico è apparso tempestivamente l'avviso che richiama la pubblicazione dell'ordinanza, visionabile in cancelleria o all'albo comunale in forma cartacea.

Il **Presidente** ritiene che si è debordato e desidera ritornare sulla proposta del signor **Heimann**, chiedendogli se mantiene la sua posizione oppure si ritiene soddisfatto delle risposte fornite.

Il signor **Heimann** ribadisce e mantiene, a malincuore, il concetto precedentemente esposto. Occorre pertanto fare chiarezza sulla base legale affinché le future ordinanze e quelle attuali, siano regolamentate correttamente. Se invece vi è una base legale sufficientemente forte da poter ancorare tutte le ordinanze, non vi è più la necessità di sospendere l'erogazione dei sussidi.

Il **Sindaco** prende la parola appellandosi al senso di responsabilità dei consiglieri comunali, affinché non blocchino in toto l'erogazione dei sussidi. Assicura che l'aspetto formale sarà sistemato entro marzo, nel frattempo le ordinanze attuali restano valide. Si rivolge infine ai ricorrenti, esprimendo il proprio rammarico poiché una mozione sarebbe servita a ordinare un aspetto formale, un ricorso invece al Consiglio di Stato, obbliga il Municipio a ritirare l'ordinanza e a rimandare il tutto al 2021.

La signora **Bruno Realini** ricorda al signor **Sindaco** che da anni il Municipio emana ordinanze senza una base legale. Concorde con il fatto che le ordinanze già entrate in vigore, debbano restare così. Ritiene che l'impegno di spesa, per esempio, della bicicletta elettrica, non è comparabile con un'ordinanza che chiedeva uno stanziamento di un fondo di Fr. 150'000.00. A parer suo è un dato estremamente importante da tener conto. Puntualizza infine che nella loro mozione si insite sulla responsabilità del Consiglio Comunale, nel partecipare a lavori che concernono l'emanazione di atti che sono di competenza del Legislativo, aspetto fino ad oggi fin troppo tralasciato. Ritiene che il Municipio abbia troppa libertà nell'emanare atti e regolamenti, senza che ci sia mai stata una proposta da parte di tutti all'elaborazione di un regolamento. Avendo stabilito che il sussidio a favore del benessere della popolazione sia una tematica ben voluta da tutti, raccomanda seriamente affinché ci si sieda ad un tavolo di discussione lavorando ad un regolamento che vada oltre e che integri tutti gli atti e ordinanze attualmente prive di base legale. Si vuole pertanto evitare di demandare sempre tutto al Municipio, che in questo caso secondo il suo punto di vista, è privo di delega.

Il **Presidente** prende la parola ed esprime il suo disaccordo in merito alle competenze e deleghe del Municipio. Ricorda che tutto quello che il Consiglio Comunale è tenuto a votare, è solo una piccola parte di un lavoro approfondito e dettagliato. Personalmente ritiene il Municipio un organo estremamente competente e coscienzioso, che svolge al meglio il proprio lavoro, portando in commissione e successivamente in Consiglio Comunale, tutti gli atti già pronti alla relativa valutazione. Il Presidente è dell'opinione che il problema dei sussidi nasca in un paese privo di problemi economici. La decisione di promuovere un'ordinanza in tal senso, non avrebbe alcuna influenza sulla salute finanziaria del comune. Ribadisce che ci sono altri comuni con problemi ben più importanti di questo. Ricorda che il Municipio è il potere esecutivo e che lo stesso ha anche il dovere di preparare delle ordinanze, ribadendo il fatto che se cresciute in giudicato e senza opposizione, le stesse sono valide. Conclude manifestando il suo disappunto e rincrescimento, sulla leggerezza dell'inoltro dei ricorsi, consapevole del fatto che l'ordinanza è arrivata in tempi stretti e sicuramente perfettibile sotto alcuni aspetti.

Il signor **Vismara** prende la parola e personalmente non ritiene che i Consiglieri Comunali, siano chiamati solo ad alzare la mano. Ricorda che in seduta di commissione si svolge un lavoro di approfondimento, dove si ha a disposizione l'amministrazione, l'autorità politica, dove si ha accesso a tutti gli atti, ecc. L'approvazione da parte del Legislativo, è solo l'atto conclusivo formale di un lavoro che viene fatto in precedenza. Ribadisce che tutti i documenti e informazioni richiesti in ogni momento, sono sempre puntualmente stati forniti. Se non ci si ritiene soddisfatti, bisognerebbe approfondire in seduta di commissione.

La signora **Bruno Realini** controbatte e sottolinea che durante le commissioni non viene mai chiesto il parere dei commissari, se sia o meno necessaria la presenza dei rappresentanti dell'Esecutivo.

Il signor **Vismara** non concorda e conferma invece che, se nel corso delle sedute non si ritiene necessaria la presenza dei municipali, non bisogna successivamente reclamare sulla loro mancata presenza.

Il **Presidente** prende la parola ritenendosi allibito dalla discussione, che prontamente interrompe, a maggior ragione poiché non ha nessuna attinenza con l'attuale trattanda, ovvero il messaggio municipale 10/2019 (conti preventivi).

## **0 AMMINISTRAZIONE**

**COSTI: Fr. 951'000.00    RICA VI: Fr. 55'500.00**

Il **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Caligari** prende la parola e informa che si è fatta notare la scadente qualità della stampa dei preventivi. Anche il Segretario aveva già rilevato questo problema e comunica che la tipografia non inoltrerà la relativa fattura.

Ai voti: 26 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 26 votanti presenti.

**1 SICUREZZA PUBBLICA** COSTI: Fr. 426'800.00 RICAVI: Fr. 61'500.00

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 26 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 26 votanti presenti.

**2 EDUCAZIONE** COSTI: Fr. 1'254'100.00 RICAVI: Fr. 169'600.00

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 26 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 26 votanti presenti.

**3 CULTURA E TEMPO LIBERO** COSTI: Fr. 197'225.00 RICAVI: Fr. 7'000.00

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 26 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 26 votanti presenti.

**4 SANITA'** COSTI: Fr. 39'250.00 RICAVI: Fr. 0.00

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 26 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 26 votanti presenti.

**5 PREVIDENZA SOCIALE** COSTI: Fr. 2'519'000.00 RICAVI: Fr. 3'500.00

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 26 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 26 votanti presenti.

**6 TRAFFICO** COSTI: Fr. 988'000.00 RICAVI: Fr. 73'000.00

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 26 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 26 votanti presenti.

**7 AMBIENTE E PIANIFICAZIONE** COSTI: Fr. 551'000.00 RICAVI: Fr. 455'000.00

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 26 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 26 votanti presenti.

**8 ECONOMIA PUBBLICA** COSTI: Fr. 125'000.00 RICAVI: Fr. 194'000.00

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 26 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 26 votanti presenti.

**9 FINANZE E IMPOSTE** COSTI: Fr. 2'703'500.00 RICAIVI: Fr. 1'620'000.00

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 26 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 26 votanti presenti.

Ai voti il preventivo del comune 2020 che presenta un disavanzo di **Fr. 269'775.00**, che viene **accolto con 26 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto su 26 votanti.**

**AZIENDA ACQUA POTABILE** COSTI: Fr. 392'400.00 RICAIVI: Fr. 454'700.00

Il **Presidente** mette in discussione i conti preventivi dell'azienda acqua potabile per l'anno 2020. Nessuno chiede la parola.

Ai voti il preventivo dell'azienda acqua potabile 2020 che presenta un avanzo di **Fr. 62'300.00** che viene **accolto con 26 voti favorevoli, nessun astenuto e nessun contrario su 26 votanti presenti.**

**MM.no.15/2019 – concernente l'approvazione dei conti consuntivi e della relazione annuale per l'anno 2018 dell'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo (Agenzia NQC).**

Il **Presidente** apre la discussione in merito.

Il signor **Caligari** sottolinea che nel corso della commissione della gestione, è stato rilevato che da un lato non c'era una corrispondenza tra le tabelle preparate dall'organo di controllo (Interfida SA), e quelle presentate ai commissari ed ai singoli consessi dei rispettivi municipi dei comuni interessati. Successivamente è stata fornita una tabella completa, unitamente ai rapporti commissionali; in particolare il punto riguardante gli importi già spesi nei confronti del budget già utilizzato.

Ai voti il M.M. accolto all'unanimità con 26 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto su 26 votanti presenti.

**Mozioni e interpellanze**

**Risposta all'interpellanza PLR – (1 - prospettive finanziarie NQC, 2.- sgravi fiscali nella forma di sussidi e 3 - fattibilità di misure a sostegno della salute, attività sportiva, mobilità o altri ambiti a favore della popolazione di Porza)**

*“Da ormai vari anni il nostro comune presenta (fortunatamente) dei conti consuntivi in attivo. Nonostante un aggravio costante di oneri da parte del Cantone e dei vari consorzi intercomunali, la tenuta del gettito fiscale e un’oculata gestione delle risorse permettono la registrazione di importanti utili d’esercizio. Di principio la sezione PLR di Porza saluta con soddisfazione l’operato del Municipio che gestisce con prudenza le finanze comunali e pianifica con cura gli investimenti necessari al bene del Comune. Non da ultimo, il recente abbassamento del moltiplicatore comunale dal 58% al 56%, ha consolidato la posizione di Porza fra i Comuni fiscalmente più attrattivi in Ticino.*

*Ciò premesso ai sottoscritti consiglieri comunali PLR, pare opportuno sottoporre all’Autorità esecutiva le seguenti domande:*

- 1. Quali sono le prospettive finanziarie del Comune anche alla luce dei futuri insediamenti nel comparto NQC?*
- 2. Se la situazione finanziaria permane positiva, il Municipio non ritiene di proporre ulteriori sgravi a favore dei contribuenti per esempio nella forma di sussidi?*
- 3. Il Municipio ha già valutato la fattibilità di misure a sostegno della prevenzione della salute, dell’attività sportiva, della mobilità o in altri ambiti a favore della popolazione?”*

**Risposta all’Interpellanza dei Consiglieri comunali PLR di Porza – presentata il 12 giugno 2019**

“Preso atto dell’interpellanza in oggetto, il Municipio, dopo attenta analisi, ha deciso di rispondere quanto segue.

**1) Quali sono le prospettive finanziarie del Comune anche alla luce dei futuri insediamenti nel comparto NQC?**

Le prospettive finanziarie del Comune sono ottime. Al momento il Comune ha un gettito fiscale accertato che sembra stabile oltre i 10 milioni di franchi ma ha anche uscite correnti (perequazione intercomunale, assistenza sociale, traffico, trasporti pubblici, consorzi vari ecc.) che crescono in maniera proporzionale o addirittura esponenziale rispetto al gettito stesso. Anche se negli ultimi anni i risultati d’esercizio sono sempre stati favorevoli, il Municipio è vigile in quanto le variabili in gioco sono numerose e mutano velocemente. Per ora il Piano finanziario 2016-2020 è stato rispettato e non prevediamo a breve un peggioramento dei conti comunali. Anche nel comparto NQC la situazione è monitorata costantemente e il volume degli investimenti pubblici è in linea con i preventivi. Per quel che riguarda gli insediamenti privati la situazione è in profonda mutazione e non siamo ancora in grado di formulare delle previsioni attendibili per quel che riguarda il gettito fiscale e eventuali altre spese sociali legate ai nuovi insediamenti. Si ricordi, per esempio, che all’inizio dell’attuale legislatura una decina di proprietari si dividevano le parcelle del comparto

C1, con interessi e intenti diversi. In questi quattro anni le parcelle sono state acquisite quasi totalmente da un unico soggetto giuridico e le costruzioni principali, sui fondi raggruppati, sono già state pianificate e in gran parte realizzate. In conclusione, il Municipio ritiene, con tutta la prudenza del caso, che il valore del moltiplicatore attuale possa essere mantenuto nei prossimi anni anche grazie ai futuri insediamenti nel comparto sopra citato.

**2) Se la situazione finanziaria permane positiva, il Municipio non ritiene di proporre ulteriori sgravi a favore dei contribuenti per esempio nella forma di sussidi?**

**3) Il Municipio ha già valutato la fattibilità di misure di sostegno della prevenzione della salute dell’attività sportiva, della mobilità e favore della popolazione?**

A seguito della buona situazione finanziaria il Comune di Porza, oltre ad avere proposto una riduzione del moltiplicatore, ha emanato negli anni Ordinanze e Regolamenti relativi ad incentivi in vari ambiti. La situazione in tale campo si presenta ora come segue:

- aiuto complementare ai beneficiari di rendita AVS/AI o dell'assistenza in ambito sociale;
- finanziamento parziale degli abbonamenti giornalieri FFS e gli abbonamenti generali FFS e Arcobaleno a studenti, apprendisti e cittadini in AVS/AI;
- finanziamento parziale dell'acquisto di biciclette elettriche;
- esenzione dalla tassa relativa a licenze di costruzione per risanamenti o impianti ecologici degli edifici;
- finanziamento parziale per l'acquisto di benzina alchilata per incentivare la riduzione di emissioni tossiche della benzina verde usata nei motori non catalizzati;
- finanziamento parziale per l'acquisto di robot taglia-erba elettrici;
- finanziamento parziale dei costi di accesso alle piscine di Valgersa, Arena Capriasca e ai Lidi comunali di Lugano;
- contributi a società sportive o musicali oltre che ai corsi GS, in cui sono attivi i giovani domiciliati nel Comune.

Occorre inoltre sottolineare che, contrariamente a ciò che succede in altri Comuni, non sono previsti massimi di spesa per i sussidi sopra citati.

Tutto ciò considerato, il Municipio conferma quanto anticipato verbalmente dal Sindaco durante l'ultimo Consiglio comunale (12.6.2019), ossia che sta elaborando un concetto di incentivi in alcuni ambiti indicati nell'Interpellanza e ritenuti particolarmente meritevoli di attenzione: quello del benessere fisico (salute e attività sportiva) e quello della mobilità pubblica, favorendo anche quella fascia di cittadini che non può usufruire dei sussidi attualmente in vigore. La misura potrebbe avere una scadenza annuale, rinnovabile eventualmente per l'anno successivo.

Si pensa di elaborare una normativa in base alla quale ogni cittadino domiciliato possa beneficiare di un importo di 100 franchi annuali contro presentazione di un giustificativo di spesa rientrante in questi ambiti. Tale contributo sarebbe comunque cumulabile con gli incentivi attualmente in vigore.

Il Municipio ha anche interpellato l'organo di sorveglianza cantonale per verificare i limiti e le incompatibilità di detti sostegni a tutta la cittadinanza e solo recentemente ha ottenuto una risposta positiva sull'attuabilità del concetto.

Secondo una nostra stima la spesa massima di tali misure dovrebbe attestarsi attorno ai **150'000.00 franchi annui**. Il Municipio emanerà un'Ordinanza per le modalità di erogazione di tali incentivi e la spesa sarà inserita a preventivo.”

Il **Presidente** da in seguito lettura di una interpellanza presentata dal gruppo IPP, inoltrata il 5 dicembre 2019:

**“Interpellanza, in merito al servizio pre- e dopo-scuola e al servizio di trasporto scolastico destinati ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola elementare di Porza”.**

Onorevole Signor Sindaco,  
Onorevoli Signori Municipali,

*ci rallegriamo che la mozione del nostro gruppo Insieme per Porza del 12 giugno 2017 (Concessione di un credito per l'allestimento di un sondaggio sull'Istituto scolastico di Porza), seppur respinta, abbia spronato il Municipio ad effettuare, attraverso l'Assemblea Genitori, un sondaggio sulle scuole comunali e siamo molto lieti che, a seguito delle esigenze che ne sono emerse, il Comune di Porza abbia finalmente iniziato ad offrire un servizio di pre- e dopo-scuola in favore delle famiglie residenti, garantendo così una prestazione che in altri Comuni esiste già da diversi anni.*

*Teniamo tuttavia ad assicurarci che questa proposta sia organizzata in modo ottimale, soprattutto tenendo conto delle esigenze specifiche dei bambini suscettibili di farne uso e considerando le problematiche organizzative delle loro famiglie.*

*Siamo oltremodo sorpresi che solo tre famiglie abbiano deciso di usufruire del servizio organizzato dal nostro Comune e questo malgrado l'esito del sondaggio mettesse in luce una richiesta ben più numerosa.*

*Vorremmo quindi valutare con la presente interpellanza se l'offerta del servizio sia stata ottimale sotto tutti i punti di vista. Considerando le capacità e le infrastrutture del nostro Comune, ci domandiamo infatti se non si potesse organizzare il servizio in modo più efficace, opportuno, soddisfacente e se la spesa attualmente sostenuta sia proporzionata rispetto al servizio offerto.*

*Ci permettiamo pertanto di chiedere al Municipio quanto segue:*

- 1. Come mai il servizio di pre- e dopo scuola è stato offerto alle famiglie di Porza **solo** poco prima dell'inizio dell'anno scolastico 2019? A nostro avviso, offrire un servizio a fine agosto è troppo tardi, soprattutto sapendo che le famiglie **non** si organizzano all'ultimo momento per gestire il tempo libero dei loro figli. In futuro, sarebbe quindi raccomandabile prevedere le iscrizioni al pre- e dopo-scuola già in giugno per l'anno scolastico a seguire.*
- 2. Come mai avete proposto i servizi di pre- e dopo-scuola nella sede di Comano? Non era fattibile organizzarli nelle infrastrutture esistenti a Porza?*
- 3. Avete valutato altre soluzioni per i servizi di pre- e dopo-scuola, oltre a quella proposta dell'Associazione AGAPE, peraltro non propriamente a buon mercato visto che costa ben CHF 38'000.-- /anno indipendentemente dal numero di bambini?  
Per lo stesso prezzo, si potevano trovare altre soluzioni che avrebbero permesso di offrire un servizio professionale in loco, senza pretendere che i bambini dovessero lasciare le infrastrutture scolastiche di Porza prima e dopo la scuola. Questo spostamento crea tra l'altro non solo un disagio ai bambini, ma anche uno spostamento inutile di mezzi con il conseguente aumento del traffico e dell'inquinamento, tutti aspetti assolutamente evitabili se il servizio fosse offerto nelle infrastrutture già esistenti a Porza.*
- 4. Con quale mezzo di trasporto i bambini vengono trasportati prima e dopo il servizio da Comano a Porza?  
Avete considerato che tante famiglie hanno rinunciato al servizio offerto proprio a causa del fatto che i bambini avrebbero dovuto essere trasportati privatamente da un Comune all'altro e che alcune famiglie sono sprovviste di automobile o hanno un solo veicolo e non avrebbero comunque potuto recarsi a Comano?*
- 5. Qualora si trattasse del pulmino già a disposizione dell'Istituto scolastico di Porza, quanto è il costo addizionale per il trasporto necessario per utilizzare le infrastrutture di Comano per il servizio di pre- e dopo-scuola?*

6. Qualora si trattasse del pulmino già a disposizione dell'Istituto scolastico di Porza, quanto è il costo addizionale per il trasporto necessario per utilizzare le infrastrutture di Comano per il servizio di pre- e dopo-scuola?
7. Il pulmino utilizzato dal Comune di Porza è un veicolo tuttora a norma per il trasporto di bambini al di sotto dei 4 anni (per intenderci, per i bimbi che frequentano il 1° anno di scuola dell'infanzia)?
8. Perché Porza mette a disposizione il pulmino per il trasporto casa-scuola **solo** per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia. In altre parole, perché non è mai stata valutata l'opzione di offrire questo servizio anche ai bambini della scuola elementare?

*In definitiva, chiediamo al nostro lodevole Municipio di rivalutare l'attuale offerta di servizi destinati ai nostri residenti più giovani alla luce delle accresciute esigenze delle famiglie, nella speranza in particolare che l'offerta di servizi di pre- e dopo-scuola e di trasporto scolastico venga mantenuta e, se possibile, potenziata anche in futuro.*

*In virtù degli articoli 66 LOC, 14 RALOC e 27 Regolamento comunale, essendo la presente interpellanza tempestiva e di interesse comunale, ci auguriamo che il Municipio voglia rispondere ai quesiti sopra formulati nel corso della prossima seduta di Consiglio comunale prevista per il 16 dicembre 2019."*

**RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO INSIEME PER PORZA IN MERITO AL SERVIZIO PRE- E DOPO-SCUOLA E AL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DESTINATO AI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI PORZA**

"Il Municipio ha preso atto dei contenuti dell'interpellanza indicata in oggetto, presentata secondo i disposti degli artt.66 LOC e 27 RC), e risponde come segue

Dopo che Il Consiglio comunale ha respinto la mozione di IPP, che chiedeva l'esecuzione di un sondaggio annuale del costo di Fr. 5'000.-- ciascuno (per 4 anni), l'Assemblea genitori ha eseguito in proprio un tale sondaggio nella primavera di quest'anno per conoscere gli eventuali bisogni delle famiglie di Porza in relazione ad un servizio di pre- e dopo-scuola. L'indagine ha mostrato che un tale servizio sarebbe stato utile per una decina di bambini e per le loro famiglie.

Il Municipio si è quindi attivato nel corso dell'estate 2019 per riuscire a proporre in tempi brevi il servizio già partire dall'inizio del presente anno scolastico.

Prima di entrare nel dettaglio delle risposte all'interpellanza occorre rammentare le norme di legge che regolano la materia e che hanno condotto il Municipio ad optare per il centro extrascolastico "Sfera KIDS Còr" di Comano.

**Base legale servizio pre- e dopo-scuola**

Le attività di accoglienza complementari alle famiglie e alla scuola, quali sono i pre- e i dopo-scuola, sono regolate cantonalmente dalla "Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni"; detta anche "Legge per le famiglie" (LFam).

Questa legge disciplina le attività di sostegno e di protezione rivolte ai minorenni e alle famiglie, nonché il loro finanziamento. L'art. 7 LFam elenca le attività di accoglienza possibili, complementari alla famiglia e alla scuola, finalizzate a sostenere i genitori nel conciliare famiglia e lavoro o formazione:

- gli affidamenti a nidi dell'infanzia per bambini <3 anni
- gli affidamenti presso famiglie diurne coordinate da enti privati riconosciuti
- gli affidamenti presso centri che organizzano attività extrascolastiche, regolarmente durante tutto l'anno civile che coprono cumulativamente tutti i momenti della giornata al di fuori dell'orario e del periodo scolastico e che si indirizzano prevalentemente a minorenni di età inferiore ai 15 anni.

Tralasciando l'attività di accoglienza relativa ai bambini di meno di 3 anni, non pertinenti con quest'interpellanza, le famiglie possono dunque affidare i bambini a **famiglie diurne** oppure a **centri più organizzati**.

### **Famiglia diurna**

L'art. 31 del Regolamento sulla LFam definisce come segue la famiglia diurna:

*"È considerata famiglia diurna ai sensi delle seguenti disposizioni la persona, coppia o famiglia che si offre per accogliere regolarmente nella propria economia domestica, durante la giornata e dietro compenso, non più di 5 minorenni, di regola di meno di 12 anni, contemporaneamente."*

Le famiglie diurne devono essere coordinate da enti privati: nel Luganese sono riunite nell' "Associazione Luganese Famiglie Diurne". I soci dell'associazione sono le famiglie disposte a prendere in affidamento dei bambini durante la giornata lavorativa.

Il Municipio, in quanto ente pubblico, non può proporre un servizio di *Famiglie diurne* e nemmeno può imporre alcunché in tale ambito; sono appunto le famiglie, che, se lo ritengono, possono mettersi a disposizione per accogliere bambini. Ovviamente in alcuni Comuni l'Associazione Genitori ha coordinato la ricerca di queste famiglie.

Vi sono servizi doposcuola gestiti con *famiglie diurne* a Vezia, Savosa, Canobbio e Capriasca. Essi sono ospitati nei locali offerti dai rispettivi Comuni e sono coordinati dall'"Associazione Luganese famiglie diurne" con sede a Vezia. Per inciso si osserva che quest'Associazione è l'*ente privato riconosciuto* richiesto dall'art. 7 della LFam.

Le famiglie diurne o chiunque si offre genericamente di accogliere regolarmente nella propria economia domestica, durante la giornata e dietro compenso, minorenni di meno di 12 anni, se prestano meno di 15 ore settimanali non hanno bisogno di un'autorizzazione specifica presso l'Ufficio di vigilanza preposto (Ufag).

Se anche nel Comune di Porza vi fossero sufficienti *Famiglie diurne* disposte a prestare un servizio di pre- e dopo-scuola il Municipio sarebbe certamente disposto a mettere a disposizione i locali in cui accogliere i bambini.

### **Centri che organizzano attività extrascolastiche**

Non essendovi attualmente le condizioni a Porza per offrire un servizio di pre- o dopo-scuola tramite *famiglie diurne* rimane solo l'altra soluzione proposta dalla legge, ossia quella del *centro che organizza attività extrascolastiche*.

L'art 40 del Regolamento LFam autorizza gli affidamenti di bambini a enti privati che organizzano attività extrascolastiche con un'apertura regolare di almeno 15 ore settimanali per almeno 220 giorni all'anno. Diversamente dalla *Famiglia Diurna* questi centri devono rispettare requisiti maggiori; tra i tanti citiamo: disporre di un responsabile con adeguata formazione, disporre di personale educativo e non da ultimo di una protezione assicurativa di responsabilità civile. Anche questi centri ricevono sussidi cantonali e più sussidi sono riconosciuti anche alle famiglie dei bambini affidati.

I centri autorizzati cantonalmente per il "pre- e dopo-scuola, mense e vacanze scolastiche" sono elencati nel sito del Cantone nelle pagine "Info-famiglie". Nel Luganese i centri doposcuola autorizzati sono il "Centro insieme" della Croce Rossa Svizzera con sede a Molino Nuovo, e i centri "Sfera KIDS" gestiti dall'Associazione Agape, tra cui quelli di Comano e Origlio.

Il centro "**Sfera KIDS Còr**" di Comano a cui fanno capo anche i bambini di Origlio è stato aperto quest'anno ed è gestito anch'esso dall'Associazione Agape. Il Municipio ha deciso di approfittare di questa opportunità per offrire alle famiglie di Porza un servizio pre- e dopo-scuola già a partire dallo scorso settembre.

### Interpellanza servizio pre- e dopo-scuola

Più volte, negli scorsi anni il Municipio ha spiegato che un dopo-scuola come quelli proposti a Vezia o Cureglia non dipendono dalla volontà del Municipio ma da quella di famiglie diurne, coordinate nell'Associazione Famiglie Diurne, che si mettono a disposizione.

Prima ancora il Municipio aveva proposto una sorveglianza della mensa da parte delle Famiglie Diurne, come avviene a Canobbio e Capriasca, senza trovare la necessaria disponibilità. In entrambe i casi sarebbero servizi retribuiti e sussidiati anche dal Cantone.

In conformità all'art 7 LFam non restava al Municipio che appoggiarsi a un "centro che organizza attività extrascolastiche".

Cosa costerebbe al Comune di Porza aprire un centro di questo tipo? Come abbiamo visto la LFam obbliga i centri ad ottenere un'autorizzazione (non necessaria per le Famiglie Diurne) concessa solo se vengono adempiuti i requisiti elencati all'art. 41 del Regolamento LFam. Tra l'altro è necessario che vi sia almeno un responsabile e almeno un'unità di personale educativo.

Il personale necessario per minimo 15 ore settimanali per 220 giorni all'anno costituirebbe il costo minimo per una soluzione in proprio, sempre che l'autorità cantonale conceda l'autorizzazione.

### Domanda 1:

I centri Agape danno servizio di accoglienza sull'intero arco dell'anno. Normalmente per questioni organizzative, inviano le i moduli per le iscrizioni a gennaio per l'anno scolastico successivo. I contatti e la presentazione del servizio saranno poi inseriti nel sito del Comune, attualmente in manutenzione.

L'apertura del centro Sfera KIDS Còr a Comano in collaborazione con Origlio ha richiesto più di un anno per ottenere l'autorizzazione, l'apertura ufficiale è stata lo scorso 1 settembre.

L'incontro del Municipio con Agape e AGP era fissato il 13 giugno, a metà luglio il Municipio ha approvato la collaborazione con Agape, il 16 agosto l'autorità cantonale ha approvato l'accordo e il 21 agosto il Municipio di Comano ha accettato di accogliere i nostri bambini nel loro nuovo centro Sfera KIDS.

Appena c'è stata la conferma da Comano di poter avere posto per i nostri bambini è stata inviata l'iscrizione.

Non appena è stato possibile Agape e il Municipio hanno dunque inviato il modulo per l'iscrizione alle famiglie di Porza.

Il Municipio si rende conto che la tempistica non è stata ottimale non avendo avuto tutte le famiglie il tempo necessario per la propria organizzazione domestica. L'alternativa peggiore sarebbe stata però quella di spostare l'offerta all'anno 2020/21. Per il prossimo anno scolastico l'iscrizione sarà inviata sicuramente prima.

Ad inizio anno prossimo verrà organizzata con Agape una serata informativa per meglio presentare il servizio.

### Domanda 2:

L'apertura di un centro a Porza per l'inizio di questo anno scolastico non sarebbe stata fattibile, proprio per i tempi necessari all'autorità cantonale per valutare la proposta. Inoltre, trovare spazi, responsabile e operatori in 2 mesi sarebbe comunque stato altrettanto difficile, se non impossibile.

L'accordo con Sfera KIDS Còr di Comano prevede un periodo di prova di 2 anni, dopo questo periodo di dipendenza dell'affluenza si potrà valutare la fattibilità e la sostenibilità di un tale servizio a Porza. Tuttavia, considerata l'offerta del vicino centro Sfera KIDS Còr a Comano, molto difficilmente il Cantone potrà erogare sussidi anche ad un centro di Porza.

### Domanda 3:

Il preventivo di spesa stimato da Agape per il servizio che ci viene offerto varia da Fr. 36'000.-- a 38'000.-- annui.

L'importo comprende spese di gestione forfettarie e spese di trasporto. Dal costo totale occorre però dedurre un importo di Fr. 20'000.-- del contributo che il Comune di Porza annualmente paga per il finanziamento della LFam.

Invece di pagarlo come contributo, Porza ha potuto destinarlo al servizio pre- e dopo-scuola di Sfera KIDS Còr di Comano. A conti fatti il costo netto per il Comune oscilla tra 1'333.-- e 1'500.— Fr. al mese. Si consideri a termine di paragone che al Comune di Comano, qualche anno fa, spendeva 30'000.— Fr. annui per trasportare i bambini di asilo fino al nostro istituto 2 volte al giorno.

Un servizio analogo organizzato a Porza con l'Associazione famiglie diurne **forse** avrebbe un costo inferiore, sia per il Comune che per le famiglia affidanti, proprio per la caratteristiche del volontariato che richiede. Non è utile quindi confrontare i costi dell'Associazione Famiglie diurne con quelli degli Enti che gestiscono dei centri di accoglienza extrascolastica esclusivamente con personale qualificato e accollandosi tutti gli oneri organizzativi, amministrativi come pure la flessibilità necessaria a rispondere alle esigenze di Municipi e Famiglie.

### Domanda 4:

L'Associazione Agape effettua i trasporti ed è dotata di un parco veicoli composto da 8 furgoni:

- 2 furgoni trasporto allievi da 20 posti + 2
- 3 furgoni (categoria B) da 8 posti +1
- 2 auto da 6 posti +1

Tutti i mezzi sono dotati degli appositi seggiolini a norma per il trasporto di bambini a partire dai 3 anni. L'associazione dispone di autisti con patente professionale per la guida dei mezzi oltre i 9 posti a sedere e tutto il personale segue corsi di guida sicura per il trasporto persone con aggiornamento regolare presso una scuola certificata e riconosciuta dalle autorità competenti in materia.

Non è stato considerato in questa fase iniziale che la famiglia non disponga di un mezzo proprio per accompagnare il bambino a Comano, una soluzione potrebbe essere trovata con Agape se ci fosse la necessità. Sarà un tema di discussione dell'incontro che avremo con l'Associazione a inizio anno prossimo.

### Domanda 5:

Il trasporto Comano-Porza e viceversa è effettuato dall'Associazione Agape e il relativo costo è compreso come detto nell'importo indicato sopra.

### Domanda 6:

Il Municipio ha pubblicato un concorso per cercare un veicolo che sostituisca l'attuale pulmino scolastico che da gennaio non sarà più a norma. Il primo bando di concorso è stato annullato in quanto non sono rientrate proposte di veicoli 4x4 con almeno 25 posti e un peso totale inferiore alle 3.5t. Un nuovo concorso per un veicolo a due sole ruote motrici sarà pubblicato a breve. Nel frattempo l'unico bambino di età inferiore ai 4 anni che viene trasportato viene sistemato in un sedile con un guscio apposito, nel rispetto delle disposizioni.

### Domanda 7:

Più volte il Municipio ha avuto occasione di rispondere a questa domanda e volentieri si ripete.

La legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare all'art. 36 recita: "I Municipi organizzano i trasporti scolastici necessari quando il tragitto casa-scuola è causa di notevole disagio per gli allievi."

Si ribadisce che a Porza il notevole disagio per raggiungere la scuola di Trida è riscontrabile solo per i concittadini che abitano nel quartiere della Resega. Il pulmino scolastico trasporta pertanto i bambini della SI che abitano alla Resega. Trasporterebbe anche i bambini di SE se non vi fosse l'accordo con il Comune di Lugano che consente loro di frequentare la scuola elementare della Gerra.

### Conclusione

Il Municipio ritiene di non poter condividere la richiesta finale di rivalutare l'attuale offerta di servizi "alla luce delle accresciute esigenze della famiglia" perché deve attenersi a quanto stabilito dalla Legge sulla famiglia.

"L'Ordinanza sull'accoglimento di minori a scopo di affiliazione" ordinata dal Consiglio Federale, che è una delle basi della LFam, sancisce il principio all'art. 1 che: "L'accoglimento di minori fuori della casa dei genitori abbisogna di un'autorizzazione..." proprio perché la centralità della famiglia non deve essere facilmente aggirata.

Lo stesso ribadisce l'art. 1 della Legge sulla famiglia "La presente legge ha lo scopo di favorire l'autonomia e la responsabilità delle famiglie, promuovendo le prestazioni finalizzate al loro sostegno nello svolgimento delle loro funzioni, allo sviluppo del benessere di tutti i loro componenti e della solidarietà tra i loro membri e tra le famiglie;"

Vale la pena sottolineare nuovamente che lo scopo della legge sulla famiglia è quello di:

- favorire l'autonomia e la responsabilità delle famiglie, non favorisce la delega dei suoi compiti ad altri componenti della società.
- promuove il sostegno alle funzioni della famiglia, non cerca espedienti per disgregarla.
- sostenere la solidarietà tra i suoi membri, permettendone un incontro, un dialogo e la condivisione.

Il Municipio osserva infine che un eccesso di servizi proposti dall'ente pubblico non incentiva la vocazione di famiglie diurne e nemmeno il legame e il contatto sociale. Ad esempio, prima che ci fosse la mensa a Porza i ragazzi a volte andavano a pranzo dagli amici, creando contatti e relazioni tra famiglie.

La famiglia è un soggetto sociale troppo importante nell'educazione della prole, l'analisi dei servizi necessari alle famiglie dev'essere svolta prima di tutto per trovare soluzioni al suo interno.

Con questa risposta, che trasmetteremo anche all'Associazione genitori del nostro istituto scolastico, vorremmo innescare un meccanismo di analisi e collaborazione tra le famiglie del nostro Comune.

Che i paragoni tra Comune e Comune sui servizi venga fatto non solo per l'offerta del Comune ma anche sull'attività volontaria che le famiglie danno. Quante sono le famiglie che non partecipano nemmeno alle assemblee dell'Associazione genitori?

Il Municipio sarà comunque sempre pronto ad aiutare anche solo una famiglia nel bisogno, nel rispetto della rispettiva legge e al costo che sia richiesto."

Il **Presidente** chiede agli interpellanti se si ritengono soddisfatti della risposta del Municipio.

La signora **Bartesaghi Marabese** ringrazia per la risposta, che però non la soddisfa pienamente. Anticipa che probabilmente il gruppo IPP inoltrerà una nuova mozione, per due motivi. Innanzitutto i residenti di Porza meritano dei servizi più vicini ai loro bisogni. Bisognerebbe chiedersi il motivo della scarsa partecipazione alle riunioni dell'Assemblea genitori. Il sondaggio che è stato indetto qualche mese addietro, è stato indirizzato solo ai genitori i cui bambini frequentano le scuole di Porza, escludendo purtroppo i genitori di bambini che frequentano invece scuole private (circa il 20%). Forse sarebbe il caso di approfondire meglio tale analisi. Sostiene che il nucleo familiare è fondamentale per la crescita di un bambino e pertanto non si chiede al comune di farne le veci. La richiesta è di estendere il pre-dopo scuola, di una mezz'ora al mattino e mezz'ora alla sera, in modo da agevolare le famiglie che lavorano o che hanno situazioni personali difficoltose. Ritiene che la scarsa partecipazione al pre-dopo scuola, e non crede che siano solo 3 i bambini iscritti, non sia dovuta solo all'effettivo ritardo della proposta, ma al fatto che il sondaggio non è stato concretamente esteso a tutti i potenziali interessati.

Il Presidente da lettura di una mozione inoltrata seduta stante, dal gruppo IPP.

**“Adozione di un regolamento comunale concernente l'erogazione di sussidi ed incentivi volti a promuovere la qualità della vita e dell'ambiente nel Comune di Porza”**

*Onorevole Presidente,  
Onorevoli colleghi Consiglieri comunali,*

*nel corso della seduta di Consiglio comunale del giugno scorso, la compagine PLR aveva presentato un'interpellanza con cui chiedeva al Municipio se non ritenesse opportuno, viste le floride finanze del nostro Comune, proporre «sgravi a favore dei contribuenti, per esempio nella forma di sussidi» e non avesse «già valutato la fattibilità di misure a sostegno della prevenzione della salute, dell'attività sportiva, della mobilità o in altri ambiti a favore della popolazione».*

*Il 5 giugno 2019, nelle more della sopracitata seduta di Consiglio comunale, anche il gruppo PPD aveva inoltrato al Municipio un'interrogazione con la quale chiedeva «al lodevole Esecutivo di voler considerare la possibilità di ampliare la fascia dei beneficiari del sussidio comunale destinato a chi sottoscrive un abbonamento Arcobaleno [...] a tutta la popolazione domiciliata o residente a Porza.»*

*Sulla scia di queste richieste, il Municipio di Porza aveva quindi adottato, in data 11 novembre 2019, un'ordinanza concernente l'erogazione di sussidi in favore della mobilità pubblica e del benessere fisico, che manca tuttavia di una base legale sufficiente, poiché non esiste a Porza un regolamento che disciplini l'erogazione né di sussidi in generale né di sussidi strutturati nei predetti ambiti e la cui adozione sarebbe peraltro di sola competenza del Consiglio comunale in virtù dell'art. 13 cpv. 1 lett. a LOC.*

*Il movimento Insieme per Porza (IPP) si rallegra che i colleghi PLR e PPD condividano l'idea da loro già espressa nel dicembre 2018 in margine alla discussione sul preventivo 2019 (cfr. Verbale di II fase fg.35/2018) – e cioè che sarebbe bene redistribuire la ricchezza del nostro Comune offrendo servizi concreti alla popolazione senza ricorrere a ripetuti abbassamenti del moltiplicatore che hanno per effetto solo un innalzamento del fondo di livellamento intercomunale – ma tiene nondimeno a sottolineare quanto segue:*

- 1) l'interpellanza e l'interrogazione servono a porre quesiti, non a sollecitare restituzioni d'imposta che hanno il sapore di prebende elettorali;*
- 2) l'erogazione di sussidi a pioggia, quali sembrerebbero essere quelli preconizzati dai colleghi PLR e PPD, è contraria ai principi di economicità e di adeguatezza allo scopo che dovrebbero sovrintendere ad ogni buona gestione della cosa pubblica;*
- 3) l'autorità pubblica deve agire a titolo sussidiario, sovvenendo in primo luogo ai bisogni dei più deboli e poi a quelli di tutta la popolazione sulla base di esigenze fondate.*

*Visto comunque il terreno fertile che sembrerebbe essersi formato attorno alla possibilità di promuovere iniziative concrete a favore della popolazione in termini di qualità della vita e dell'ambiente, il gruppo IPP – da sempre "verde e solidale" nel cuore – ha pensato di introdurre una mozione volta a proporre l'adozione di un regolamento che supplisca alla mancanza di una base legale su cui fondare legittimamente certe proposte e raggruppi tutte le misure apparentemente care alle diverse componenti del nostro Consiglio comunale.*

*Idealmente, perché i sussidi erogati servano davvero da stimolo all'investimento in campo ecologico e da incentivo a una svolta in chiave ecosostenibile della politica comunale, tale regolamento dovrà in particolare prevedere lo stanziamento di un fondo comunale pari almeno a 300'000 CHF (cioè equivalente al costo complessivo dell'abbassamento di 1 punto di moltiplicatore d'imposta), da rinnovare annualmente, e contemplare misure di sostegno incisive ed ispirate al principio di sussidiarietà nei seguenti settori (lista esemplificativa non esaustiva):*

- efficienza energetica, ad es. interventi di risanamento energetico su edifici esistenti, nuove costruzioni a basso fabbisogno energetico (20% dell'investimento effettuato ma al massimo CHF10'000), ecc.;*
- energie rinnovabili, ad es. conversione degli impianti di riscaldamento a vettori fossili, impianti per la produzione di calore o elettricità efficienti e/o a energia rinnovabile (20% dell'investimento effettuato ma al massimo CHF 10'000), ecc.;*
- mobilità sostenibile, ad es. sussidi per l'acquisto di auto elettriche o ibride e/o di batterie sostitutive (20% del valore d'acquisto ma al massimo CHF 5'000), estensione dei sussidi destinati ai titolari di abbonamenti Arcobaleno o FFS alle fasce di popolazione attualmente escluse compresi gli studenti che studiano fuori Cantone (50% del costo dell'abbonamento acquistato ma al massimo CHF 1'500), potenziamento del servizio di carte giornaliera, adesione a sistemi di car pooling, ecc.;*
- raccolta, riciclaggio e rivalorizzazione dei rifiuti, ad es. sostegno a soluzioni innovative nel campo della raccolta di rifiuti umidi e differenziabili destinate ad anziani e persone a mobilità limitata, riciclo di materiali usati, sussidi a compostiere domestiche, ecc.;*
- educazione ambientale, ad es. incentivi ad iniziative innovative nel campo dell'educazione ecologica della popolazione, ecc.;*
- promozione del benessere fisico, ad es. incentivi ad attività sportive o ricreative organizzate sul territorio di Porza attraverso, tra le altre cose, la valorizzazione della rete di sentieri forestali, ecc.*

*Un simile regolamento, per la cui elaborazione è auspicata l'istituzione di una commissione ad hoc, sarebbe l'occasione per tutti noi Consiglieri comunali di riunirci attorno a uno stesso tavolo e lavorare insieme a favore del benessere della nostra popolazione e dell'ambiente in cui viviamo.*

*Pertanto, sulla scorta di quanto sopra, avvalendoci della facoltà concessaci dagli articoli 67 LOC, 17 RALOC, 27 Regolamento comunale, invitiamo il Consiglio comunale a voler*

**risolvere:**

È adottato un regolamento comunale concernente l'erogazione di sussidi ed incentivi volti a promuovere la qualità della vita e dell'ambiente nel Comune di Porza che contempra misure incisive e ispirate al principio di sussidiarietà nei seguenti settori: efficienza energetica, energie rinnovabili, mobilità sostenibile, raccolta, riciclaggio e valorizzazione dei rifiuti, educazione ambientale, promozione del benessere fisico."

Il **Presidente** chiede se, in funzione della premessa che il Sindaco ha esposto in precedenza, il gruppo IPP intende mantenere la presente mozione.

La signora **Bruno Realini** conferma di volerla mantenere, poiché tale mozione va oltre il regolamento che sembrerebbe essere preconizzato dal Municipio. Si richiede un'incisività sulle misure ed ispirate al principio di sussidiarietà. Ritiene che non sia opportuno pensare a sussidi erogati a pioggia, come quelli immaginati nell'ordinanza. Il gruppo IPP chiede soprattutto che, per la valutazione e si spera nell'elaborazione del regolamento, venga istituita una commissione ad hoc.

Il **Presidente** ringrazia e chiede pertanto ai Consiglieri comunali come si desidera procedere in merito alla mozione presentata e precisamente:

- costituire una commissione ad hoc, oppure;
- demandare alle commissioni petizione e gestione.

Il signor **Vismara** chiede di demandare la mozione, alle commissioni competenti ovvero petizioni e gestione. Se il caso, verrà poi deciso in seguito, se costituire una commissione ad hoc.

Si informa inoltre che da poco è cambiato l'iter procedurale nei confronti delle mozioni; di fatto il Municipio dovrà preavvisare entro 30 giorni, la ricevibilità o meno la ricevibilità della mozione.

In conclusione il **Presidente** mette ai voti la proposta del signor **Vismara**, ovvero di demandare la mozione alle commissioni della gestione e petizioni: accolta all'unanimità del 26 presenti.

Il **Presidente** prima di chiudere la seduta, desidera ringraziare il personale che lavora dietro l'amministrazione comunale e formula a tutti i presenti, i propri migliori auguri di buon Natale.

Chiude la seduta alle ore 22.25.

**Il Presidente:**

Francesco Manzoni

**Gli scrutatori:**

Nicola Rezzonico

Diego Somazzi

**I Segretari:**

Walter De Vecchi

Désirée Casagrande